TAMPON TAX

UNA TASSA DI GENERE

Approfondimento nel merito della materia trattata

Le mestruazioni sono un bene di lusso?

UNA DONNA DURANTE IL PERIODO FERTILE CONSUMA IN MEDIA TRA I 10 E I 14 MILA ASSORBENTI, ARRIVANDO A SPENDERE 5 MILA EURO PER ESIGENZE NATURALI, TASSATE PERÒ COME BENI DI LUSSO.

A partire dal 2007 l’Unione Europea ha autorizzato gli Stati membri a modificare al ribasso la Tampon Tax. Alcuni paesi ne hanno colto l’opportunità, diminuendo notevolmente l’aliquota o, come nel caso dell’Irlanda, annullando definitivamente la tassa di genere.

L'UE dà la possibilità, ma noi non la cogliamo

In Italia...

- Dal 2020 in Italia è stata abbassata l'Iva al 5% su assorbenti lavabili (di stoffa), coppette, assorbenti biodegradabili e compostabili. Si tratta di un mercato che vale lo 0,4% del totale.

- Poche donne usano tali dispositivi poiché, tralasciando il basso livello qualitativo, per quanto riguarda i compostabili non tutti i Comuni hanno gli impianti di trasformazione; va inoltre considerato che gli ordinari sistemi di compostaggio non sono attrezzati per trattare questi prodotti.

Una delle alternative agli assorbenti classici che il parlamento ha deciso di tassare al **4%** sono gli **assorbenti compostabili**, quasi introvabili, confinati ai supermercati bio o alcune farmacie.

Per essere definito compostabile l’assorbente deve riportare il certificato del CIC (Consorzio Italiano Compostatori) e il certificato ICEA (enti che fanno prove a terra e certificano sia i tempi della biodegradabilità che quelli della riuscita del compost).

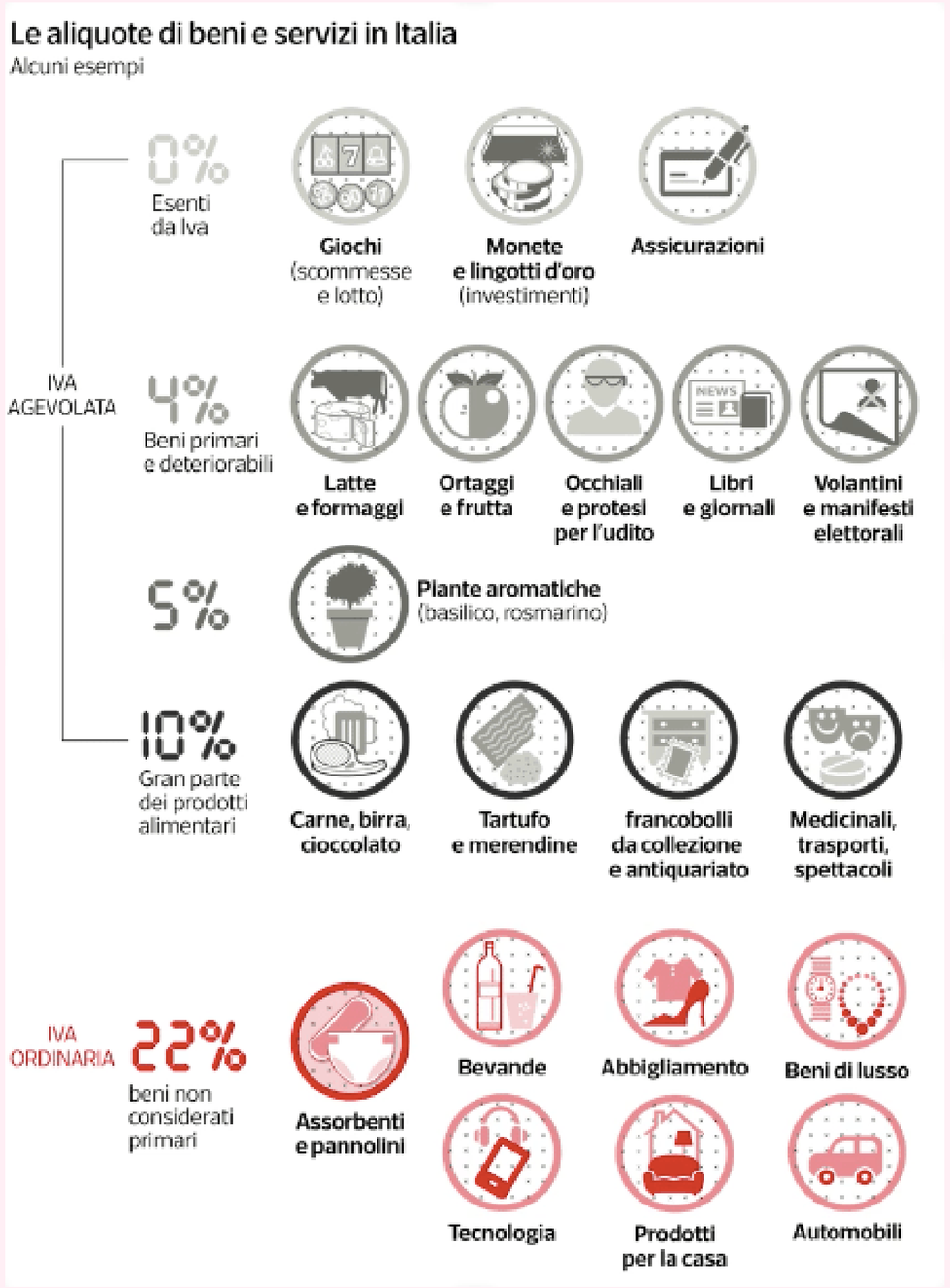
COMPOST

- In Italia **non** tutti i siti di compostaggio sono **idonei** al trattamento degli assorbenti e alcune regioni ne sono addirittura sprovviste.
  L'inefficacia dei siti di compostaggio, non dotati degli adeguati sistemi di insufflazione dell'aria, causa dispersioni di sostanze altamente inquinanti per la troposfera, oltre che emissioni odorigene che si ripercuotono negativamente sulla qualità della vita dei soggetti esposti.

- Durante la fase di fermentazione, condotta in presenza di umidità che varia tra il 55% e il 70%, si crea un percolato acquoso di tipo acido o alcalino. Esso può essere ricco di nutrienti e causare un pericoloso aumento di sostanza se contamina le acque.

- Inoltre gli assorbenti biodegradabili con packaging compostabile sono pochi e spesso non funzionali. Ad esempio i dispositivi di cotone, in caso di flussi abbondanti, non sono sufficientemente assorbenti, non danno sensazione di pulito, non permettono di muoversi in libertà e sicurezza, impedendo dunque di svolgere le attività quotidiane in tranquillità.

Gli **assorbenti** più comunemente usati sono rimasti **beni di lusso**, come le sigarette, i superalcolici e le bevande varie, mentre l'**Iva è ridotta al 10%** per **tartufi, birra e vini.**



PERIOD POVERTY

Di che cosa si tratta?

Il termine ***period poverty*** indica l'impossibilità economica di potersi garantire un'igiene adeguata durante tutto il periodo mestruale attraverso appositi dispositivi sanitari (assorbenti, tamponi o coppette) e in luoghi idonei (bagni puliti e attrezzati).

Secondo un'indagine **Unicef** si stima che in tutto il mondo **una scuola su tre non abbia servizi igienici adeguati** (il rapporto sale a una su due nei paesi a basso reddito).

Le donne in Italia rappresentano il 14,3% delle **persone senza dimora**, secondo l'indagine Istat sulle Persone Senza Dimora, condotta nel 2011 con un follow-up nel 2014, in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. Queste persone sono ovviamente uno dei **principali soggetti colpiti dalla *period poverty***, in quanto certamente non hanno i soldi per comprarsi il necessario per il periodo del ciclo.

Conseguenze di servizi igienici inadeguati:

- In Bangladesh secondo un'indagine condotta nel 2013, il 41% delle ragazze tra gli 11 e i 17 anni perde almeno 2,8 giorni di scuola per ogni ciclo mestruale proprio per la mancanza dei dispositivi sanitari.
- In Etiopia, come riporta il sito del progetto Dignity Period, il 51% delle ragazze perde tra uno e quattro giorni di scuola al mese.
- In India, la mancanza di toilette e acqua corrente nelle scuole fa sì che il ciclo sia considerato una delle cause fondamentali dell'abbandono scolastico da parte delle ragazze. L'abbandono aumenta il rischio di gravidanze in adolescenza e matrimoni infantili, e quindi di perpetuazione dei divari socio-economici esistenti.

Il ciclo, dunque, è ancora visto come se fosse una scelta delle donne più che una componente biologica imprescindibile.

COSTI

QUANTO SPENDE UNA DONNA IN ASSORBENTI?

In media una donna spende **126 euro** in un anno, calcolando che una confezione di assorbenti da 14 pezzi costa circa 4-5 euro e in media sono necessarie almeno due confezioni.

Dei 126 euro ben **22,88 euro** sono di **Iva.**

GETTITO

QUANTI SONO GLI INTROITI DERIVANTI DALL'IVA SUGLI ASSORBENTI?

In Italia, secondo i dati dell'Istat, **le donne aventi le mestruazioni** (tra i 12-55 anni) sono **14.127.929.**

Perciò se tutte usassero assorbenti non sostenibili con la tassa al 22% **gli introiti** sarebbero di circa **323 milioni di euro.**

FINANZIAMENTO

Diminuzione della tassa al

10%

In questo modo gli **introiti mancanti** sarebbero circa **150.000.000**, **recuperabili** mediante contributi a **fondo perduto** e **aumentando**, nel merito dell'esercizio a distanza dei giochi pubblici, a quota **70.000 euro** e al **3,5%** del compenso del primo semestre rispettivamente il canone di concessione del primo semestre e del secondo semestre di ogni anno solare.

10%

È una questione di diritti di genere: ogni donna deve essere libera di poter scegliere i dispositivi più funzionali senza balzelli sessisti.